

Ordine degli Avvocati di Cagliari

(Piazza Repubblica - Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 - Telefono 070/30.83.04 - 070/30.83.03 - fax 070/30.66.74)
e-mail: avv.ca@libero.it - www.ordineavvocaticagliari.it

Prot. n. 1854

Cagliari, 6 Novembre 2014

Ill.mo Signor
Presidente del Tribunale
di Cagliari
Palazzo di Giustizia,
Piazza Repubblica,
09125 CAGLIARI

OGGETTO: Liquidazioni PNA.

Ill.mo Signor Presidente,
a seguito delle numerose segnalazioni pervenute, questo Consiglio ha deliberato di comunicare alla SV quanto segue, in relazione alle liquidazioni in favore dei difensori di parti ammesse al Patrocinio per i Non Abbienti.

Sotto un primo profilo, viene segnalata una ingiustificata diversità di liquidazioni all'interno dello stesso giudizio, pur a fronte dello svolgimento, da parte dei difensori, di attività del tutto identica. Ad esempio nel procedimento n° 5940/2008 RG, il Tribunale ha liquidato, per le 4 fasi (provv. 09.09.2014), € 3.000,00 oltre accessori al difensore dell'attore e, per le stesse 4 fasi (provv. 26.03.2013), soltanto € 1.425,00 oltre accessori al difensore del convenuto.

Tale diversità, che potrebbe in astratto essere giustificata dall'applicazione, nell'un caso, del DM 55/2014 e, nel secondo caso, del DM 140/2012, i cui importi sono sensibilmente diversi, appare, invece, del tutto ingiustificata alla luce del richiamo, fatto in entrambe le delibere al DM 140/2012.

In secondo luogo, moltissimi colleghi hanno rappresentato la circostanza che, in ambito penale, alcuni Giudici liquidano le competenze secondo il Protocollo, anziché secondo il DM 55/2014, anche laddove il difensori non dichiarano di aderire al Protocollo stesso.

Ciò si pone in contrasto con quanto previsto all'art. 3 del Protocollo, che limita l'applicazione delle tariffe forfettizzate ivi specificate alla sola scelta del difensore di chiederne l'applicazione, con specifica esclusione delle ipotesi in cui *"il difensore ritenga che il procedimento non rientri tra quelli oggetto del protocollo, ovvero non intenda aderire al protocollo."*

E' del tutto evidente che, una siffatta prassi, finisce con l'appiattire tutte le prestazioni difensive, uniformandole in ragione del rito scelto, senza che si attribuisca alcun rilievo alla complessità delle questioni trattate, al numero di attività prestate, o anche soltanto alla scelta del difensore di accettare i tempi ordinari per la liquidazione, invece che sacrificare parte delle proprie competenze a fronte di una più celere liquidazione.

Da ultimo, si segnala la circostanza che, per quanto è stato segnalato dagli iscritti a questo Consiglio, nonostante le liquidazioni conseguenti all'adesione al Protocollo siano certamente più celeri, l'emissione dei mandati di pagamento continua ad essere fatta dopo lunghi tempi, anche in ragione di una non tempestiva lavorazione delle fatture elettroniche inviate.

Cordiali saluti.

Il Consigliere Segretario
Avv. Aldo Luchi